

6 luglio 2013 8:28

ITALIA: Staminali e metodo Stamina, ricercatori lanciano l'allarme: si rischia il Far West

L'Italia rischia di diventare un Far West delle staminali: e' questo il timore espresso da alcuni dei massimi esperti di cellule staminali, per i quali nella vicenda Stamina ci sono ancora numerosi punti oscuri. "Sono mesi che la comunita' scientifica e medica, internazionale e nazionale, chiede conto di quanto stesse succedendo in Italia, e di cosa si stesse facendo ai malati italiani", rileva Elena Cattaneo, direttrice del Laboratorio cellule staminali dell'universita' di Milano. "Speriamo che il ministro Lorenzin dia nuova prova della sua lucidita' e determinazione e chiuda definitivamente questo scandalo assurdo e grave", osserva Paolo Bianco, dell'universita' Sapienza di Roma.

Anche per Michele De Luca, direttore del Centro di Medicina Rigenerativa 'Stefano Ferrari' dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia, "qualcuno dovrebbe fare chiarezza". A fugare i dubbi sulla correttezza e sull'esistenza stessa di un Metodo Stamina avrebbe dovuto provvedere la sperimentazione, rinviata piu' volte e, rilevano i ricercatori, non sono state sufficienti le prove del plagio denunciato dalla rivista Nature. Anzi, nella vicenda sono entrati nel frattempo altri attori, rilevano i ricercatori citando Camillo Ricordi, direttore dell'Istituto di ricerca sul diabete dell'universita' di Miami e presidente dell'associazione "The Cure Alliance". Riferendosi a dichiarazioni pubblicate sulla stampa, Cattaneo si stupisce che Ricordi abbia "perplessita' sul fatto che le foto copiate siano la prova della copiatura e che le foto falsate siano la prova di una manipolazione". Per Cattaneo "non c'e' alcun dubbio che ci siano altri elementi da chiarire. Forse basta capire chi possa avere ispirato l'ex ministro Balduzzi a emettere quel devastante decreto che autorizzava cio' che l'Aifa, al cui rigore e fermezza deve andare tutto il sostegno dell'Italia, aveva bloccato. Oppure capire chi possa avere ispirato i Senatori a introdurre quel comma 2bis che toglieva all'Aifa il controllo per passarlo - fuori dalle leggi comunitarie - al Comitato Nazionale Trapianti". Quello, ha aggiunto, e' stato "un colpo sventato dal Parlamento stesso, ma finche' tutti i responsabili non saranno identificati l'Italia rischia di diventare terra di far west staminale a danno del Servizio Sanitario Nazionale e dei pazienti".